

Da Cassa geometri due bandi per le famiglie: istanze dal 1° ottobre

Francesca Ricciardi

Via da giovedì 1° ottobre alle domande per accedere ai contributi previsti da due nuovi bandi lanciati da Cassa geometri per sostenere le famiglie degli iscritti. Le misure – finanziate in totale con 5,5 milioni di euro – rafforzano il sistema di welfare intervenendo sulle spese per la cura e la formazione dei figli. Le domande potranno essere presentate online attraverso l'area riservata del sito della Cassa.

Il primo bando stanziava un milione di euro per il 2026 per contributi alle spese educative e di cura dei figli e borse di studio legate al merito studentesco e universitario. In particolare, per i figli fino a sei anni è riconosciuto un contributo annuale di 200 euro destinato a coprire le spese per campi scuola, attività sportive, servizi di assistenza e cura all'infanzia e babysitting. La misura spetta agli iscritti con un Isee familiare non superiore a 25mila euro e riguarda le spese sostenute e documentate nell'anno di riferimento.

Sono poi previste borse di studio per i figli degli iscritti che nel 2026 conseguono un titolo di studio. Il bando riconosce 1.200 euro ai diplomati degli istituti Cat - Costruzioni, ambiente e territorio con una votazione almeno pari a 91/100 e 800 euro ai diplomati degli altri indirizzi con voto minimo di 95/100. Per i titoli universitari, invece, sono riconosciuti 1.500 euro ai laureati nella classe LP-01 che hanno riportato una votazione di almeno 100/110, e 1.000 euro per i laureati nelle altre classi con almeno 105/110. In entrambi i casi il titolo deve essere stato conseguito nei tempi ordinari previsti dal corso.

L'altro bando conta su uno stanziamento complessivo massimo di 4,5 milioni di euro e prevede due tipologie di contributi:

il primo è un contributo annuo di 300 euro dalla nascita del figlio fino all'anno solare in cui compie tre anni, per un massimo di tre annualità;

il secondo è un contributo annuale di 500 euro per ciascun figlio non autosufficiente, con disabilità grave o affetto da patologie invalidanti.

«Con questi due bandi – ha affermato il presidente di Cassa geometri, Diego Buono – intendiamo rafforzare le misure di welfare destinate alle famiglie degli iscritti, intervenendo nei passaggi più delicati della vita, dalla prima infanzia ai percorsi di studio dei figli. In particolare, le misure dedicate ai titoli di studio conseguibili nel 2026 rappresentano un investimento mirato sul merito e sulla formazione, che vogliamo proseguire anche negli anni successivi, in coerenza con le esigenze del mercato del lavoro. Il diploma in Costruzioni, ambiente e territorio e la laurea triennale professionalizzante e abilitante nella classe LP-01 rappresentano una

risposta concreta alla crescente domanda di competenze nel settore dell'edilizia e del territorio, ambiti nei quali la figura del geometra svolge un ruolo centrale». Con questi bandi, prosegue Buono, «la Cassa vuole contribuire a rendere quei percorsi ancora più accessibili per i figli degli iscritti e più attrattivi per i ragazzi che stanno scegliendo il proprio futuro professionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA